

**DECISIONE (UE) 2016/2026 DEL CONSIGLIO**  
**del 15 novembre 2016**

**relativa ai contributi finanziari che gli Stati membri devono versare per finanziare il Fondo europeo di sviluppo, compresi il massimale per il 2018, l'importo annuo per il 2017 e la prima quota per il 2017 e una previsione indicativa non vincolante degli importi annui per gli anni 2019 e 2020**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea e il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo di partenariato tra i membri del gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, da un lato, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altro, firmato a Cotonou il 23 giugno 2000 <sup>(1)</sup>, quale modificato da ultimo («accordo di partenariato ACP-UE»),

visto l'accordo interno tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri dell'Unione europea, riuniti in sede di Consiglio, relativo al finanziamento degli aiuti dell'Unione europea forniti nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 in applicazione dell'accordo di partenariato ACP-UE, e all'assegnazione di assistenza finanziaria ai paesi e territori d'oltremare cui si applicano le disposizioni della parte quarta del trattato sul funzionamento dell'UE <sup>(2)</sup> («accordo interno»), in particolare l'articolo 7, paragrafo 2,

visto il regolamento (UE) 2015/323 del Consiglio, del 2 marzo 2015, recante il regolamento finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo <sup>(3)</sup> («regolamento finanziario dell'11° FES»), in particolare l'articolo 21, paragrafo 2,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Secondo la procedura di cui all'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento finanziario dell'11° FES, la Commissione ha presentato entro il 15 ottobre 2016 una proposta che specifica: a) il massimale dell'importo annuo del contributo per il 2018; b) l'importo annuo del contributo per il 2017; c) l'importo della prima quota del contributo per il 2017; e d) una previsione indicativa non vincolante degli importi annui dei contributi previsti per il 2019 e il 2020.
- (2) Conformemente all'articolo 52 del regolamento finanziario dell'11° FES, il 28 luglio 2016 la Banca europea per gli investimenti (BEI) ha comunicato alla Commissione le previsioni aggiornate degli impegni e dei pagamenti per gli strumenti da essa gestiti.
- (3) A norma dell'articolo 22, paragrafo 1, del regolamento finanziario dell'11° FES, le richieste di contributi utilizzano innanzitutto gli importi dei precedenti fondi europei di sviluppo (FES). È opportuno pertanto presentare una richiesta di fondi a titolo del 10° FES.
- (4) Con la decisione (UE) 2015/2288 <sup>(4)</sup>, il 30 novembre 2015 il Consiglio ha adottato, su proposta della Commissione, una decisione che fissa come segue i contributi degli Stati membri al FES per il 2017 a 3 850 000 000 EUR per la Commissione e a 150 000 000 EUR per la BEI.
- (5) Con la decisione 2013/759/UE <sup>(5)</sup>, il 12 dicembre 2013 il Consiglio ha adottato la creazione di un meccanismo di transizione relativo a misure transitorie di gestione del FES dal 1° gennaio 2014 fino all'entrata in vigore dell'11° Fondo europeo di sviluppo («meccanismo di transizione»),

<sup>(1)</sup> GUL 317 del 15.12.2000, pag. 3.

<sup>(2)</sup> GUL 210 del 6.8.2013, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GUL 58 del 3.3.2015, pag. 17.

<sup>(4)</sup> Decisione (UE) 2015/2288 del Consiglio, del 30 novembre 2015, relativa ai contributi finanziari che gli Stati membri devono versare per finanziare il Fondo europeo di sviluppo, compresi il massimale per il 2017, l'importo per il 2016, la prima quota per il 2016 e una previsione indicativa non vincolante degli importi annui per gli anni 2018 e 2019 (GUL 323 del 9.12.2015, pag. 8).

<sup>(5)</sup> Decisione 2013/759/UE del Consiglio, del 12 dicembre 2013, relativa a misure transitorie di gestione del FES dal 1° gennaio 2014 fino all'entrata in vigore dell'11° Fondo europeo di sviluppo (GUL 335 del 14.12.2013, pag. 48).

